

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI FONTANELICE
PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

Affissa all'Albo Pretorio il 24/04/2012

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E
DETRAZIONI ANNO 2012. APPROVAZIONE.

Nr. Progr. 11

Data 24/03/2012

Seduta NR. 2

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 24/03/2012

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sede municipale, oggi 24/03/2012 alle ore 14:30 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U.E.L. e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
VERZELLI VANNA	S	MAZZINI GABRIELE	S		
BUGANÈ MAURIZIO	S	MAZZANTI SEVERINO	S		
GATTI ELEONORA	S	VECCHIO VITO ANTONIO	S		
VISANI ANDREA	S	RAGO GIUSEPPE	N		
GLIELMI ANGELO	S	VINCI MICHELE	S		
ZARDI GIANCARLO	S	MARCHETTI ROBERTO	N		
GENTILINI NATALINO	S				
Totale Presenti: 11			Totali Assenti: 2		

Assenti Giustificati i signori:

RAGO GIUSEPPE; MARCHETTI ROBERTO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. GIOVANNI CATENACCI.

In qualità di SINDACO, la DOTT.SSA VANNA VERZELLI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri ai sensi delle leggi vigenti, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETRAZIONI ANNO 2012. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i seguenti interventi:

Sindaco: con questa delibera introduciamo le aliquote e la modulazione dell'IMU per l'anno 2012. Questa è la proposta della Giunta.

Vecchio: Colgo l'occasione per presentare una risoluzione (All.A alla presente delibera) ed un'altra relativa al Bilancio.

Zardi: Ne abbiamo parlato prima stamattina in commissione. Saprei come rispondere.

Sindaco: L'applicazione dell'IMU è stata soggetta ad una lunga ponderazione per perseguire l'equità. I conti devono tornare. Ogni realtà ha una configurazione economica e sociale completamente diversa. Il Bilancio va fatto quadrare con equità.

Zardi: Il grupo concorda con quanto detto dal Sindaco.

Mazzanti: Le nostre campagne sono case rurali ma le abbiamo dovute iscrivere al catasto. Ci servono come beni strumentali altrimenti smettiamo di lavorare. I comuni avranno meno incasso. Chiedo di avere una riduzione per le nostre case. Per noi è una spesa avere quelle case. Noi difendiamo anche il nostro ambiente, altrimenti le butteremo giù con le ruspe. E' difficile sapere quanto entrerà nelle casse pubbliche, ma per la nostra associazione di categoria dovrebbe essere tre quattro volte più di quanto previsto. Chiediamo di valutare in futuro di nuovo questo punto.

Sindaco: L'IMU in realtà è una tassa statale non comunale, perché qualcuno ci ha portato su questo baratro. L'ANCI regionale ha chiesto la possibilità che i Comuni possano a settembre rimodulare le aliquote, perché oggi fare questo bilancio è complesso. Rischiamo di trovarci a luglio con dei buchi, al momento di esaminare la salvaguardia degli equilibri. L'ANCI chiede di lasciare almeno la possibilità di rimodulare a luglio. Questa è la cosa drammatica: non si ha certezza. E' chiaro che l'anno successivo si valuterà il rodaggio, avendo una banca dati e degli introiti consolidati. Ad oggi non è possibile fare diversamente. Noi parliamo di una imposta all'interno della quale non ci sono elementi di equità. L'impegno è quello di andare nel corso del 2012 e 2013 a valutare nuovamente le aliquote. E' pleonastico. Oggi noi dobbiamo fare soltanto i gabellieri dello Stato.

Vecchio: Chiedo due minuti di sospensione. Usciamo noi.

Il Sindaco concede la sospensione. I consiglieri Vecchio e Vinci si allontanano quattro minuti per poi fare ritorno.

Il Sindaco dichiara ripresa la discussione dando la parola al consigliere Vecchio.

Vecchio: Sindaco, abbiamo ascoltato quando hai detto che dobbiamo fare più i ragionieri che badare all'equità, però i contadini prendono 15 al Kg. Vogliamo dare un segnale ai contadini di non mollare. Noi vogliamo incentivare il Kilometro zero. Se tartassiamo queste persone magari l'anno prossimo ce ne sarà la metà.

Zardi: Questa mattina dopo la commissione ci siamo fermati a discutere. Pagare le tasse non piace a nessuno e neanche a sinistra. Magari a sinistra c'è una maggiore sensibilità di rispetto per il dovere del pagamento. Non è una materia esatta, bisogna sommare addendi per pareggiare il Bilancio. Il risparmio sarebbe di 4.500,00€ poca cosa. Se cambiamo quello possiamo mettere mano ovunque. Il quadro che ne esce segnala la ricerca dell'equità. Mi sembra una risoluzione che porterebbe solo lavoro e complicazione senza cambiare niente. Noi siamo contro.

Mazzanti: Penso che i consiglieri sappiano che la somma non è così piccola come si sente dire: fanno presto ad uscire subito migliaia di euro. Tutti noi paghiamo tutte le tasse ed in più paghiamo le tasse sui capannoni.

Sindaco: Lo stesso mi dicono l'imprenditore che ha il capannone ed il commerciante che ha il negozio. O finiamo come la Grecia o perseguiamo l'equità. Lo Stato comunque i 13 miliardi li vuole avere. Si deve cercare una linea di coerenza, mettendo al centro il nucleo familiare. Quando una norma dice che tolgo 50,00 € a figlio mette sullo stesso piano Mazzanti e Benedetta Parodi. Il debito ce l'hanno venduto ed impacchettato. Serve senso di solidarietà per tentare di salvare uno Stato. Circa il quantum non abbiamo un catasto urbano aggiornato di qui fino a novembre. Se mi venite a dire che alla fine chi deve accatastare vedrà come accatastare, si apre un mondo ampio e variegato. Un bilancio deve quadrare. Fosse stato facile spostare le poste di questo bilancio, probabilmente la minoranza avrebbe proposto degli emendamenti. Se non lo ha fatto – siccome non è che non abbiano voglia di lavorare – vuol dire che il bilancio è rigido e povero. Io ho fatto incontri con sindacati e cittadini ed ho trovato comprensione. C'è la difficoltà di mantenere una comunità forte. I Sindacati hanno firmato l'accordo.

Vecchio: Non abbiamo presentato emendamenti perché non abbiamo avuto il tempo tecnico. Per quanto riguarda il consigliere Mazzanti, io sono figlio di contadini e capisco. Il consigliere Zardi ha detto che è quasi irrisoria la cifra di 4.500,00 € : può darsi ma se è così auspico che tutti i consiglieri votino a favore.

~~Buganè: la Giunta non ha toccato l'addizionale IRPEF, ma ha spalmato queste aliquote. Io credo ci sia stata la possibilità di presentare emendamenti.~~

Zardi: La ragioniera questa mattina ha detto che un solo imprenditore agricolo dovrà pagare più di mille euro. Il problema è il prezzo che riescono ad ottenere i nostri imprenditori agricoli.

Ass.re Visani M.: Io sono figlio di agricoltori, oltre che Dottore agronomo. Quindi c'è un punto emotivo da parte mia su questo. Questa mattina si è svolta una commissione produttiva. Il problema è che se i prodotti venissero valorizzati meglio, non staremmo ora a parlare del 2 per mille. Negli anni si è confidato un po' troppo nell'assistenzialismo (anche per colpa delle Associazioni Sindacali,) aspettando di proroga in proroga, dato che l'obbligo di accatastamento c'era sin dagli anni '80. L'agricoltura ha bisogno di regole differenti per i prodotti che provengono da altri paesi. Quando si deve chiudere un bilancio le scelte sono difficili. Adesso la crisi è generale, anche per chi coltiva lo zucchini a Castel Guelfo: speriamo nel 2013/14. Penso quasi tutti qui dentro abbiano un antenato agricoltore. Questa è stata la quadratura più funzionale.

Vecchio: C'ero anch'io in commissione. Accetto la provocazione vostra e di Buganè. Lancio la provocazione sul comodato in uso gratuito: perché non si è aumentato lì? Auspico che tutti approviate questa risoluzione, dobbiamo dare un segnale a Fontanelice.

Zardi: sì, questo si può fare, ma non è così indolore la tassazione proposta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 24/03/2012

Mazzanti: L'accatastamento è vero che c'era già ed era obbligatorio, ma non è possibile che ci vogliano 3000,00 € per il geometra. Ripeto non c'è solo la spesa dell'IMU, ma c'è anche l'accatastamento. La Bonifica è diventata una tassa senza apparente corrispettivo. Non voglio mettere in crisi il bilancio, io nelle mie condizioni mi astengo perché non posso dare un voto favorevole.

Vecchio: Condivido quanto detto da Mazzanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta in votazione la risoluzione con
il voto favorevole di n.2 consiglieri (Vecchio e Vinci)
contrari n.9 consiglieri

DELIBERA

Di respingere la risoluzione presentata dal Gruppo Consiliare Vallata Libera

Visti:

- l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n.23, relativo all'istituzione e disciplina dell'imposta municipale propria, (I.MU.);
- l'art. 13, comma 1 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 201 che anticipa l'imposta municipale propria in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012;
- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Tenuto conto che l'Amministrazione intende avvalersi per l'anno 2012 della facoltà prevista in ordine alla definizione e diversificazione dell'aliquota, nell'ambito dei limiti previsti dall'art. 13 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 201 e che la deliberazione in materia è di competenza del Consiglio comunale;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno in data 21 dicembre 2011 (G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011) con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2012;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 18 febbraio 2012 con la quale è stato approvato il Regolamento dell'imposta Municipale Propria di questo Comune;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 25 febbraio 2012 di proposta delle nuove aliquote IMU e delle detrazioni per l'anno 2012;

Considerato che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili l'aliquota di base pari al 7,6 per mille, ad

eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, e dei fabbricati rurali ad uso strumentale come definite all'art.13, commi 7 e 8 del citato art. 13;

Dato atto che per far fronte al fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2012, così come indicato dal Responsabile del settore Economico-Finanziario, si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si definisce la misura delle aliquote della Imposta Municipale da applicarsi nell'anno 2012 come segue:

- **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 10,6 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- **aliquota agevolata IMU del 7,6 per mille**, finalizzata a contenere la differenza di trattamento rispetto all'abitazione principale per immobili equiparati alla stessa con la previgente disciplina ICI, per l'abitazione e relativa pertinenza concesse dal possessore in uso gratuito che la occupino quale loro abitazione principale risultante da residenza anagrafica ricompresi in genitore/figlio/fratello/sorella;
- **aliquota ordinaria IMU del 4 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate o classificabili nella categoria catastale A (diverso da A10), **adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze**, esclusivamente in favore di persone fisiche soggetti passivi, per l'immobile, di categoria catastale A, escluso A10, e relative pertinenze direttamente adibito ad abitazione principale da parte del proprietario (come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 21), applicando le **detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale** nelle misure indicate all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214;
- **aliquota del 2 per mille**, limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- **Settore agricolo:** valutata la attuale condizione di particolare crisi del settore agricolo, nonchè la incidenza particolarmente gravosa che l'applicazione della nuova imposta ha sulle imprese agricole, chiamate a contribuire altresì per mezzo dei beni strumentali, si puntualizza l'**aliquota ridotta del 10 per mille**, limitatamente a **tutti gli immobili in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133**, mentre i terreni agricoli del territorio di Fontanelice sono esenti in quanto facenti parte di aree montane o di collina;

Acquisiti i pareri favorevoli del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con successiva votazione espressa in forma palese che dà il seguente esito

Presenti e votanti n.11 consiglieri

Esprimono voto favorevole n.8 consiglieri

Astenuto n.1 consigliere (Mazzanti)

Contrari n.2 consiglieri (Vecchio e Vinci)

DELIBERA

1) di approvare, sulla base delle valutazioni espresse in premessa, considerato altresì il fabbisogno finanziario per garantire il pareggio del Bilancio di Previsione per l'anno 2012, le aliquote dell'Imposta municipale propria per l'anno 2012 così stabilite:

- a) **l'aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 10,6 per mille**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;
- b) **l'aliquota agevolata IMU del 7,6 per mille**, finalizzata a contenere la differenza di trattamento rispetto all'abitazione principale per immobili equiparati alla stessa con la previgente disciplina ICI, per l'abitazione e relativa pertinenza concesse dal possessore in uso gratuito che la occupino quale loro abitazione principale risultante da residenza anagrafica ricompresi in genitore/figlio/fratello/sorella;
- c) **l'applicazione dell'aliquota IMU del 4 per mille**, limitatamente alle unità immobiliari classificate o classificabili nella categoria catastale A (diverso da A10), adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento esclusivamente in favore di persone fisiche soggetti passivi, per l'immobile, di categoria catastale A, escluso A10, e relative pertinenze direttamente adibito ad abitazione principale da parte del proprietario (come definite dall'art. 13, comma 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214);
- d) di confermare **l'applicazione dell'aliquota ridotta del 2 per mille**, limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- e) **l'aliquota ridotta del 10 per mille a tutti gli immobili in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;**

2) **di confermare le detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale** nelle misure indicate all'art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214;

3) di disporre che la presente deliberazione, unitamente al regolamento allegato, verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, differito al 30 giugno 2012 secondo l'art. 29, comma 16-quater del D.L. 216/2011, convertito in Legge 14/2012.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata che dà il seguente esito:

Presenti e votanti n.11 consiglieri

Esprimono voto favorevole n.9 consiglieri

Contrari n.2 consiglieri (Vecchio e Vinci)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere efficace con immediatezza il presente provvedimento, nei termini di approvazione del Bilancio di Previsione dell'ente.



Gruppo Consiliare "Vallata Libera"

FONTANELICE

Fontanelice, li 24.03.2012

RISOLUZIONE

Premesso che nel nostro territorio l'area primaria è rurale;

Considerato che l'attuale crisi economica ha evidenziato soprattutto nei nostri territori prevalentemente agricoli disagi relativi alla commercializzazione della frutta;

Impegna il Consiglio Comunale

a venire incontro ai bisogni e alle esigenze della categoria degli agricoltori, ^{AFFINCHÉ} la giunta Verzelli ritocchi l'aliquota Imu per i fabbricati strumentali alle aziende agricole, portandola dal 2 per mille all'1 per mille.

CAPOGRUPPO VALLATA LIBERA
VITO VECCHIO



COMUNE DI FONTANELICE
PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI FONTANELICE

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 11 Del 24/03/2012	DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETRAZIONI ANNO 2012. APPROVAZIONE.
------------------------------	--

Ufficio:

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.Lgs. 18.08.2000 Nr. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 20/03/2012 IL RESPONSABILE DI SETTORE <i>F.to DOTT. CARAVITA ANTONIO</i>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 20/03/2012 IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO <i>F.to DOTT.SSA LICARI VITALBA GIUSEPPINA</i>

NOTE:

Votazione: all'unanimità approvata

immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 24/03/2012

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to DOTT.SSA VERZELLI VANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. CATENACCI GIOVANNI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) dal 24/04/2012 al 09/05/2012

Fontanelice, li 24/04/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. CATENACCI GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del T.U.E.L. nr.267/2000;

Fontanelice, li 24/03/2012

SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. CATENACCI GIOVANNI

Copia conforme all'originale.

Fontanelice, li 04/05/2012

L'ISTRUTTORE
SPADONI SANDRA

